

Car sharing, ovvero risparmio di denaro, di traffico e di inquinamento. A Trento costituita in luglio la cooperativa che dall'autunno offrirà il servizio a privati e aziende

di Antonella Valer

Car sharing in Trentino nasce la cooperativa



Il car sharing può contribuire concretamente alla mobilità sostenibile del territorio e alla qualità della vita, dimostrando come l'efficienza ambientale e quella economica possano essere efficacemente perseguite insieme.

I promotori del sistema di car sharing più efficiente al mondo, gli svizzeri, si sono domandati: "Se hai bisogno di un litro di latte al giorno, tieni forse una mucca in garage?" Il ragionamento declinato sul bisogno di "mobilità" ha condotto alla creazione del "car sharing" con il quale è possibile avere un'auto a disposizione senza possederla, pagandone solo l'effettivo utilizzo, evitando i costi della proprietà, senza doversi occupare di manutenzione, tasse, assicurazioni e rifornimenti.

Istituire un servizio di car sharing su un territorio significa contribuire a proporre ai cittadini un nuovo modello di mobilità che prevede di usare l'auto solo quando è davvero necessario e privilegiando spostamenti più sostenibili, muovendosi anche a piedi, in bicicletta, con i mezzi del trasporto pubblico.

Per un numero sempre crescente di persone possedere un'auto è un peso e non averla, tuttavia, una problematica limitazione. Il car sharing può dunque essere la soluzione ideale, in particolare per chi percorre con la propria auto meno di 10mila km annui. In concreto il car sharing è un servizio che prevede l'uso collettivo di un parco auto messo a disposizione di un gruppo di utenti che le utilizzano grazie a un sistema di prenotazione e a un

costo proporzionale all'utilizzo. Oltre ad essere vantaggioso per il singolo abbonato, comporta una serie di effetti positivi anche per la collettività: meno macchine in circolazione, meno parcheggi, meno traffico e inquinamento.

In Italia le esperienze di car sharing sono ormai abbastanza diffuse nelle principali città, spesso gestite dagli operatori del trasporto pubblico locale. A Trento, su iniziativa di Trentino Mobilità, Trenti-

no trasporti, della Cooperativa Car sharing BZ (che opera con successo su Bolzano e Merano da qualche anno) e l'Associazione Trentino Arcobaleno, è stato elaborato un progetto che ha incontrato l'interesse e la partecipazione di diversi soggetti del mondo della ricerca, dell'impresa, del lavoro, oltre agli enti pubblici, e prevede la creazione di un soggetto per gestire un servizio di car sharing per gli utenti trentini.

A questo scopo a fine luglio è stata costituita una società cooperativa ed entro l'autunno si prevede di poter partire con un servizio che si rivolge agli utenti privati (famiglie) e aziendali (imprese) sul Comune di Trento.

Da quando il servizio sarà attivo, ogni volta che vuole procurarsi un'auto, l'utente dovrà prenotare (anche pochi minuti prima dell'utilizzo) via Internet o fare una telefonata al call center, attivo 24h tutti i giorni dell'anno. Potrà quindi andare a ritirare l'auto presso il parcheggio predisposto dove la riconsegnerà al termine dell'utilizzo. Riceverà infine periodicamente la fattura relativa al suo utilizzo delle vetture.

La flotta trentina sarà composta da circa dieci veicoli, in parte in condivisione con enti pubblici; le auto saranno collocate in parcheggi in diverse zone della città (ad es. piazza Dante, piazza Venezia, zona ospedale S.Chiera, Trento sud, Trento nord) per servire il maggior numero possibile di utenti.

Il servizio sarà inoltre "clima neutrale". Una vol-

ta calcolata la quantità di anidride carbonica per chilometro emessa da ogni vettura a disposizione del servizio, sarà possibile conoscere l'esatta entità delle emissioni annue e compensarle con progetti di tutela del clima realizzati dall'organizzazione certificata "myclimate" di Zurigo, in Paesi come India, Indonesia, Cambogia, Sudafrica, Eritrea, Costa Rica. Il quotidiano andare in auto andrà quindi ad offrire vantaggi in termini di possibilità di sviluppo economico e occupazionale alle popolazioni locali di questi Paesi, e l'utente avrà la soddisfazione di guidare senza contribuire all'incremento dell'effetto serra, responsabile dei cambiamenti climatici in atto.

Le tariffe di utilizzo saranno composte da tre differenti voci: l'abbonamento annuale, che permette l'accesso al servizio, la tariffa oraria (per il tempo di reale utilizzo calcolata solo nella fascia 7-22) e la tariffa chilometrica differenziata per distanze superiori o inferiori ai 100 Km. Sono circa un centinaio i cittadini che hanno mostrato fino ad oggi il proprio interesse verso il servizio e i tempi sembrano maturi per questa esperienza in Trentino parta davvero.

Per segnalare il proprio interesse e richiedere informazioni

Sportello Fa' la Cosa Giusta!
Piazza Venezia, 39
38100 Trento
Tel. 0461 262045
fax 0461 019959
sportello@trentinoarcobaleno.it
www.trentinoarcobaleno.it

I risparmi possibili, rispetto alla vettura di proprietà, come mostra la tabella riferita all'esperienza di Bolzano, sono notevoli, soprattutto per un utilizzo dell'auto poco frequente.

AUTO	chilometraggio	Costi (€) auto in proprietà	Costi (€) auto in carsharing	Risparmio annuo
	0 km	2180	150	2030
Clio	5.000 km	3463	2310	1153
	10.000 km	4679	4370	309
Kangoo	0 km	2040	150	1890
	5.000 km	3563	2310	1253
	10.000 km	4864	4370	494

*La tabella comparativa indica la convenienza economica dell'uso del car sharing rispetto all'auto in proprietà per diversi chilometraggi annui. I valori di riferimento sono tratti dai dati ACI.